Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Deliberazione Giunta Provinciale n. 456 del 15/12/2009. Polo estrattivo "Seccarezze": progetto di coltivazione e valutazione di impatto ambientale nel comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Graniti Val Mora Piemonte.

(omissis)
LA GIUNTA PROVINCIALE
(omissis)

Vista la comunicazione dei motivi ostativi al rilascio di Giudizio positivo di compatibilità ambientale nonché delle connesse autorizzazioni necessarie per realizzare ed esercire l'attività estrattiva in progetto, così come comunicati al proponente nella 2^ Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2009 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Visto che nel termine stabilito ai sensi dell'art. 10 della legge succitata, ossia il 6 luglio 2009, né oltre, risultano pervenute da parte del proponente osservazioni in merito ai motivi ostativi come predetto comunicati.

(omissis)
delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.
2. Di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto di polo estrattivo "*Seccarezze*" nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Massimo Martino, Legale Rappresentante della Ditta Graniti Val Mora Piemonte s.r.l., con sede in Via Reinaud 10, Paesana, a causa del perdurare, anche a seguito delle integrazioni presentate su iniziativa del proponente, della mancanza di qualsiasi elemento tecnico atto a dimostrare l'assenza di modificazioni quali-quantitative a carico della sorgente "*Seccarezze*", potenzialmente derivanti dall'attività estrattiva così come proposta e localizzata. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dall'art. 18, comma 2 della L.R. della L.R. 25/94 e s.m.i. , ossia che: "*Nell'area di concessione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a) non si possono intraprendere attività estrattive, trivellazioni di pozzi o scavi che possano arrecare modificazioni qualitative e quantitative al giacimento*", è stata accertata l'incompatibilità dell'attività estrattiva in progetto con la captazione ad uso minerale della sorgente "*Seccarezze*", legittimamente in esercizio.
3. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.
4. Di dare atto che la notifica del presente provvedimento al proponente si configura come chiusura di tutti i procedimenti autorizzativi e concessori connessi.
5. Di dare atto altresì che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..
6. Di dare infine atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.
7. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe dovuto avvenire entro il 02.12.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.
Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.